



PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA
Il Presidente

Prot.

Siracusa, 29 luglio 2006

Ill. mo Sig. Prof. Avv. Guido Rossi
Commissario Straordinario F.I.G.C.
ROMA

Illustrissimo Commissario,

In rappresentanza di tutti i Siracusani, non solo dei sostenitori del Siracusa Calcio ma in generale dei sostenitori del rispetto delle Leggi, Le scrivo queste righe per rivolgerLe il più sincero apprezzamento per il lavoro fin qui svolto e per esprimere una preoccupazione ed una speranza.

La preoccupazione è quella che la giusta campagna di moralizzazione del mondo del calcio da Lei avviata, accompagnata ad un imminente (secondo i resoconti giornalistici) rielaborazione delle regole che lo governano, non riguardi solo le alte sfere (serie A, vertici federali, Lega di Serie A etc.) ma soprattutto, partendo dall'alto (o dal basso secondo i punti di vista...), anche i ceti intermedi (C1, C2 e serie D). Tanto più che in questi giorni è in corso quella che, con un termine un po' colorito, mi permetto di definire "sarabanda dei ripescaggi". Ad essa partecipa anche l'USD Siracusa Calcio i cui dirigenti, senza pretendere nulla e quindi solo per non lasciare nulla di intentato, hanno accettato serenamente i relativi, non indifferenti, oneri economici. Nella speranza di aver l'onore di poter abbandonare la D e ritornare finalmente in C.

La mia speranza, che scaturisce dalla preoccupazione di cui sopra, invece è solo quella che Lei, ed il competente staff di collaboratori di cui è circondato, possa vigilare anche sulla detta sarabanda. Affinché se esistono delle regole ben precise esse vengano rispettate, se esistono dei termini perentori essi vengano osservati, se esistono delle società che posseggono i requisiti richiesti esse vengano ripescate. Nient'altro!

Altrimenti il calcio non smetterebbe più di essere quella "fabbrica di illusioni" che appare oggi agli occhi dei più, con grave danno e dispiacere per tutti coloro i quali credono ancora ai sani principi ed ai valori autentici dello Sport.

I Siracusani, infatti, oltre dieci anni addietro hanno accettato senza protestare, o protestando civilmente, la scomparsa del vecchio Siracusa Calcio allora militante in serie C1. Così volle, infatti, il Tempio del Calcio ed il rispetto dei codici di diritto sportivo e di diritto fallimentare. Summum Ius Summa Iniuria pensarono in tanti allora.

E ancor più oggi, se solo si riflette sui pallidi motivi che causarono quel lutto, paragonati a quelli che oggi, ben più coloriti, consentono ad altri di restare in vita...

Non vorrei quindi, per chiudere, che adesso, conosciuti gli esiti dei ripescaggi (alla luce dei rinvii e delle proroghe di cui alcune società invocanti il "lodo Petrucci" hanno appena beneficiato) di quel famoso detto latino rimanga solo la seconda parte a farsi beffa dei figli di Archimede o, quanto meno, di quelli per i quali la speranza è l'ultima a morire. E i siracusani, in fondo, sperano soltanto che anche questa volta vengano applicate le regole!

Ringrazio per l'attenzione prestata e porgo distinti saluti.

Bruno Marziano